

E' con grande soddisfazione e orgoglio che presentiamo questa collaborazione con il più antico e prestigioso degli istituti museali pubblici italiani, dedicato all'arte contemporanea, qual è la Galleria Nazionale d'arte Moderna di Roma.

La nostra Fondazione, nel suo recente passato – che annovera mostre come quella di Andy Warhol su “L’Ultima Cena” leonardesca, di Georg Baselitz, di Georges Mathieu, di Daniel Spoerri, di Jannis Kounellis e di tanti altri – ha avuto modo di collaborare alla realizzazione di esposizioni con le più importanti istituzioni museali straniere, ma questa è solo la seconda volta che si coopera con un’istituzione statale italiana. Il risultato ci pare eccezionale, e non solo per la mostra proposta, che presenta uno dei capisaldi della pittura italiana contemporanea come Mario Schifano, ma anche per l’ampiezza della scelta critica ed espositiva, e soprattutto per la dimostrazione che, ove vi sia la volontà, si possono creare sinergie favorevoli anche tra istituti la cui storia, i cui statuti, gli scopi appaiono differenti. Di più, in questo caso il coinvolgimento di altre istituzioni quali l’Accademia di Belle Arti di Brera e la Fondazione Stelline, sempre di Milano, ha stabilito un “precedente” per ora unico nel nostro Paese. Il rapporto tanto pubblicizzato – ma anche così difficile – tra pubblico e privato trova infatti in questa mostra un esempio concreto della sua fattibilità: la volontà delle persone coinvolte, la forza della proposta artistica, l’obbiettivo per una volta non retorico del “bene pubblico”, ha fatto superare le obbiettive difficoltà, generate dalle differenze intrinseche tra le istituzioni, e ha prodotto un evento di grande portata culturale che non vorremmo rimanesse isolato.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che si sono adoperati per la realizzazione dell’evento e del catalogo Electa che accompagna la mostra.

Francesco Guicciardi  
Presidente Fondazione Gruppo Credito Valtellinese